

P-3.-491-(1)

~~1~~

QUESTIONI DI SOCIOLOGIA

Presentazione di
FRANCESCO ALBERONI

VOLUME PRIMO

LA SCUOLA EDITRICE

SOMMARIO

VOLUME PRIMO

- Presentazione (*F. Alberoni*)
Trasformazioni e tipi della teoria sociologica contemporanea (*F. Barbano*)
Sociologia della conoscenza (*P. Tufari*)
Sociologia dei fenomeni politici (*A. Izzo*)
Sociologia economica e scienza economica (*L. Gallino*)
Sociologia del diritto (*A. Palazzo*)
Sociologia della religione (*S. Acquaviva*)
Sociologia del lavoro (*F. Ferrarotti*)
Sociologia dell'educazione (*A. Ardigò*)
Sociologia urbana (*P. Guidicini*)
Sociologia della famiglia (*A. Ardigò*)
Sociologia del comportamento collettivo (*F. Alberoni*)

VOLUME SECONDO

- Le forme elementari della società (*G. Braga*)
La stratificazione sociale (*P. Crespi*)
La misura della mobilità sociale (*V. Capecchi*)
Classi ed élites politiche: teorie ed analisi (*C. Marletti*)
Classi e conflitti di classe nella società industriale (*G. Baglioni*)

© 1966
Copyright by LA SCUOLA EDITRICE
Proprietà riservata per tutti i Paesi

OFFICINE GRAFICHE LA SCUOLA - BRESCIA
[3972]

*

Sociologia ed etica sociale (*P. Pavan*)
 Sociologia e pianificazione (*A. Detragiache*)
 La sociologia dello sviluppo (*G. De Rita*)
 Problemi di sociologia rurale (*B. Benvenuti*)
 Organizzazione e burocrazia (*F. Demarchi*)
 Lavoro e sindacati (*G. Baglioni*)

*

Cultura e trasformazione sociale (*T. Tentori*)
 Società, cultura e comunicazioni di massa (*F. Alberoni*)
 Lavoro e tempo libero (*F. Crespi*)
 La condizione giovanile nella società industriale (*A. Ardigò*)
 Comportamento deviante, disadattamento, delinquenza e criminalità
 minorile (*P. Bertolini*)

*

Le tecniche di ricerca (*G. Braga - C. Bruggi*)
 La misurazione in sociologia (*V. Capecchi*)
 Regioni, autori ed anni della sociologia: Saggio bibliografico (*F. Barbano*)

PRESENTAZIONE

La sociologia in Italia, dopo una lunga eclissi, è risorta in modo esplosivo come esigenza culturale generalizzata di cui sono stati interpreti studiosi che, con un lavoro pionieristico spesso non riconosciuto, hanno buttato i semi per la sua trasformazione in scienza matura accettata, infine, nelle Università.

I fenomeni generati dalla trasformazione economico-sociale del periodo 1950-1960 non potevano più, nel clima propizio della libertà democratica, essere interpretati, compresi e guidati con il solo ausilio delle scienze tradizionali e nuove: il diritto, l'economia, la demografia e, infine, la psicologia. Né bastavano più, agli spiriti più attenti ed inquieti, le spiegazioni semplicistiche di tipo ideologico o dottrinale ereditate dall'ultimo Ottocento e pervenute fino ai nostri giorni cariche di gloria e di rappezzi.

Ci fu un interrogarsi diffuso su che cosa stava accadendo, su che cosa ci attendeva e su che cosa si doveva fare, come individui, come gruppi organizzati e come società. Il dibattito ideologico aveva fame di concretezza, mentre la prassi cercava di diventare autocoscienza. Gli interrogativi correvano sulle pagine dei giornali e nelle conversazioni, come bisogno di una comprensione più analitica e ad un tempo più globale, più acuta e ad un tempo più sintetica, degli accadimenti col-